



BRUCO GIOVANNINO

Un giorno un pettirosso affamato vide su un ramo un bruco verde come uno smeraldo e subito aprì il becco per mangiarselo.

Il bruco non si perse d'animo e gli disse:

“Ti prego, non mi mangiare. Io sono un bruco misuratutto e sono molto utile. Io misuro tutte le cose.”

“Davvero?” disse il pettirosso osservandolo incuriosito.

“Allora misurami la coda!”

“Semplicissimo - rispose il bruco – Uno, due, tre, quattro, cinque centimetri. Ecco fatto!”

“Guarda, guarda – cinguettò il pettirosso soddisfatto - la mia coda è lunga cinque centimetri”

E con il bruco sulle spalle volò lontano, dove molti altri uccelli volevano essere misurati. Così il bruco misurò le zampe del fenicottero.

Misurò il becco del tucano... il collo dell'airone... la coda del fagiano... e tutto il colibrì, dalla coda al becco.

Un giorno il bruco incontrò un usignolo, “Misura la mia canzone gli disse l'usignolo”. “Come posso fare una cosa simile? - rispose il bruco -Io misuro solo cose, non canzoni” “Misura presto il mio canto!! ...o io ti mangio in un sol boccone!” rispose minaccioso l'usignolo.

Allora il bruco ebbe un'idea.

“Proverò. – disse – Tu incomincia a cantare”

L'usignolo si mise a cantare melodiosamente e il bruco incominciò a misurare.

Misurò e misurò centimetro per centimetro... Passo per passo fino a che riuscì ad allontanarsi e a sparire fra l'erba del prato.

Il bruco Giovannino, ormai tranquillo, e convinto di essere riuscito ad evitare di essere mangiato, s'incamminò per tornare sul ramo, ma... Era così distratto, così distratto che... perse la strada di casa.

Allora chiese aiuto ad una lumaca e ad una farfalla.

Farfalla e lumaca si fecero in quattro per aiutare Giovannino, ma non riuscivano a mettersi d'accordo: una dava un'indicazione...l'altra subito affermava l'esatto contrario!!

Povero Giovannino!!!

Non sapeva cosa fare. Anche saper misurare tutto... non gli serviva a niente.

Quale dei due animali potrà aiutarlo a ritrovare la strada di casa?
Come potrà aiutarlo?